

L'isola del tesoro. L'Isola di Valter

Che cosa si nasconde tra le segrete carte del municipio di Isola Vicentina? È vero che nel suolo del comune dell'alto Vicentino sono celati i misteri di un pezzo del mondo delle cave del Vicentino? Che cosa mai può spingere un gruppo di big del centrodestra vicentino a cercare di «sabotare» la candidatura di un loro compagno di partito? Perché per la seconda campagna elettorale consecutiva, a livello provinciale, l'area politica di riferimento che va dall'ala della Lega vicina alla Dal Lago e agli ex Dc di Fi si è messa di traverso rispetto al candidato che i *boatos* di paese danno come più accreditato tra la popolazione elettorale?

CONTRO «I POTERI FORTI». L'uomo che fa venire i brividi ai poteri forti di turno è Giobattista Gasparella. Classe 1944, isolano doc è il dominus di Fi in paese. Uno con un seguito così forte nel partito locale da riuscire ad avere dalla sua un numero di tessere maggiore del capoluogo. Da dieci anni il suo nemico giurato è Valter Baruchello. Due volte sindaco di Fi, cinque anni fa Baruchello viene battuto clamorosamente dal centrosinistra dopo che la compagine di Gasparella (all'epoca non correva come primo cittadino; oggi sì) gli ha fatto perdere un migliaio di voti in un comune che non raggiunge i diecimila abitanti. Baruchello si lecca le ferite e viene ricompensato dall'allora presidente della provincia Manuela Dal Lago (Lega) con la presidenza di Ftv. Insomma Baruchello diventa uno dei trombati di lusso più in vista della provincia.

Ma perché tanta acredine tra i due? Gasparella (in Fi è sempre stato un sartoriano ma un po' anarcoide) non ha mai usato mezze misure «Baruchello ha sempre gestito l'amministrazione con metodi clientelari. È espressione dei poteri forti. Ha devastato il territorio, ha dato spazio solo ai signori del cemento e delle cave». La progressiva scomparsa della corrente degli ex Dc in seno a Fi aveva negli anni rafforzato la posizione di Gasparella che dopo avere vinto a mani basse la gara per la segreteria cittadina di Fi sembrava avere la strada spianata alla candidatura a sindaco con l'appoggio del centrodestra. E invece all'ultimo momento la Lega, assieme agli odiatissimi Udc e a non ben precisati pezzi del Pdl decide di presentare un suo candidato. È Giuseppe Zanella. Ex capo dell'ufficio tecnico del comune di Isola è uno che le manovre urbanistico-edilizie di Baruchello le conosce alla perfezione. E fino a qui niente di trascendentale. Si sa che a livello locale i partiti rompono spesso gli schieramenti. Ma mercoledì accade l'imprevisto. Gasparella dirama un dispaccio di fuoco.

LA BOMBA POLITICA. «Abbiamo le prove» e tira fuori lo schema delle alleanze che il Pdl avrebbe dovuto tenere alle prossime amministrative ad Isola. «Il documento è scritto a mano ricalca lo schema delle alleanze poi adottato dalla lista che sostiene Zanella. La grafia e la firma sono quelle di Baruchello e di Samuel Sottoriva, coordinatore locale del Carroccio. Zanella è la marionetta in mano a Baruchello».

È una mazzata perché la cosa dimostra che pezzi importanti di Fi a livello provinciale hanno lavorato all'oscuro della segreteria provinciale di Fi prima e del Pdl poi. Almeno fino al momento in cui Fi non si è fusa col Pdl. C'è però un dubbio. L'operazione Baruchello, sempre che esista, ha avuto l'avallo del coordinatore del Pdl Pierantonio Zanettin? Il dubbio nasce spontaneo perché il giorno 8 maggio 2009 su Il Giornale di Vicenza era stato il coordinatore provinciale vicario del Pdl Sergio Berlato a precisare che Zanella si era falsamente arrogato lo status di «candidato ufficiale del Pdl». Eguale smentita invece non era arrivata da un imbarazzatissimo Zanettin.

BARUCHELLO BARCOLLA. E Baruchello accusa il colpo. Su Il Giornale di Vicenza di oggi sbrocca e sbraita: «Sono presidente provinciale di Ftv... Gasparella stia attento a ciò che afferma». Quel presidente provinciale di Ftv è un boomerang. Tradisce il lapsus freudiano di chi percepisce una società di trasporti pubblici alla stregua di un partito (esiste per caso una Ftv comunale, regionale

o nazionale? Baruchello si confondeva con Forza Italia o con l'Udc?). Ora da settimane a Isola gira voce che Gasparella si sia avvicinato alle posizioni dell'ex An Berlato a scapito di Lia Sartori. Fosse anche vero, può tutto ciò spiegare una manovra di corridoio ordita ai piani alti della politica berica contro un cavallo come Gasparella dato per sicuro vincente se appoggiato da tutto il centrodestra? E soprattutto, perché il Pdl, stando alle carte di Gasparella, avrebbe indicato proprio Baruchello come referente per le municipali di Isola? Perché dare quel ruolo a chi cinque anni orsono ha causato la sconfitta del centrodestra in un paese in cui è di centrodestra il 70% degli elettori?

LE INCOGNITE. La gestione dell'urbanistica isolana è un punto interrogativo non di poco conto. Negli ultimi dieci anni «il paese è cresciuto a dismisura» sottolinea Gasparella che ci tiene a precisare che se sarà sindaco «apriremo gli armadi e controlleremo le pratiche più spinose» dalla costruzione della contestatissima cittadella dello sport sino alle lottizzazioni più recenti. I bene informati però dicono che la "ciccia" a Isola è anche altra. Possibile inquinamento delle falde, eccessiva estrazione di materiale inerte da parte dei cavatori.

E poi c'è quel filone di indagine della procura che ha portato a scoprire uno strano spostamento di materiale dalle acciaierie Valbruna Valbruna ai terreni della Incos ai Pomari, per finire, anche, nel suolo di Isola Vicentina in zona Fossanigo. Una strana scia che, almeno a livello mediatico, si è conclusa il 18 novembre con l'ultimo articolo pubblicato da Il Giornale di Vicenza al riguardo. C'è un tesoro nascosto nell'isola? Valter lo reclama?

Marco Milioni

da: www.lasberla.net

url: <http://www.lasberla.net/?p=1844>